



COMUNE DI DUE CARRARE
PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 3

Verbale letto, approvato e Sottoscritto

Oggetto: Costituzione fondo accessorio provvisorio anno 2017.

IL PRESIDENTE
 Fto Moro Davide

IL SEGRETARIO COMUNALE
 Fto Merlo Annalisa

N. _____ reg. Pubbl.
REFERTO DI PUBBLICAZIONE
 Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia della presente delibera viene affissa all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi con decorrenza dal giorno

L'anno **duemiladiciassette**, addi **ventisei** del mese di **gennaio** alle ore **13.30** nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale,

All'appello nominale risultano:

	Ruolo	Cognome e Nome	Pres	Ass. G	Ass. I
IL SEGRETARIO COMUNALE Fto Merlo Annalisa	Sindaco	Moro Davide	X		
CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' La presente deliberazione pubblicata a norma di legge all'albo Pretorio E' DIVENUTA ESECUTIVA <input type="checkbox"/> Ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs 267/2000.	Assessore	Rosina Andrea	X		
	Assessore	Favero Gino	X		
	Assessore	Gazzabin Serena		X	
	Assessore	Menegazzo Cinzia		X	

Il
E' DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE
 Ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
 Fto Merlo Annalisa

Partecipa alla seduta la Sig.ra **Merlo Annalisa** Segretario Comunale, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Trasmessa ai capigruppo consiliari il

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig.Moro Davide, nella sua qualità di Sindaco del Comune, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

SERVIZIO FINANZIARIO

Registrato impegno n.

Il

IL RAGIONIERE

Copia conforme all'originale.

Li, _____
 IL RESP. DEL SERV. SEGRETERIA
 Quarantin Luigino

Deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 26/01/2017

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

Espresso ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D.L.gs 267 del 18.8.2000 e succ. mod. e int.

POSITIVO

Lì, 26/01/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fto Quarantin Luigino

Oggetto: Costituzione fondo accessorio provvisorio anno 2017.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il d.lgs 165/2001 impone a tutte le amministrazioni la costituzione del fondo per le risorse decentrate, che rappresenta il presupposto per l'erogazione del salario accessorio ai dipendenti;
- le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) – nelle more dei rinnovi contrattuali - sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;
- le modalità di determinazione delle suddette risorse sono attualmente regolate dall'art. 31 del CCNL 22/1/2004, che reca la disciplina delle risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (cd. "risorse decentrate") stabilendo in particolare che:
 - a) le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno secondo la previgente disciplina contrattuale e con le integrazioni previste dall'articolo 32, commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi;
 - b) le risorse stabili sono integrate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, derivanti, tra l'altro, dall'applicazione delle norme contrattuali di cui all'articolo 15 comma 1, lettere d), e), k), m), n) e commi 2, 4 e 5 (quest'ultimo per gli effetti non correlati all'aumento della dotazione organica);
 - c) resta confermata la disciplina dell'art. 17, comma 5, del CCNL dell'1/4/1999 sulla conservazione e riutilizzazione delle somme non spese nell'esercizio di riferimento;

Considerato che la costituzione del fondo per le risorse decentrate costituisce materia di competenza dell'Ente in quanto sottratta alla contrattazione collettiva decentrata integrativa e che, per quanto alle relazioni sindacali, è prevista esclusivamente l'informazione ai soggetti sindacali prima dell'avvio della contrattazione collettiva decentrata integrativa;

Visto l'art. 40 comma 3-quinquies del d.lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, in virtù del quale gli enti locali possono anche destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa *“nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*.

Richiamato l'articolo 1, comma 456, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014), integrativo delle disposizioni di cui all'articolo 9, comma 2-bis, del Dl n. 78/2010, che espressamente prevede che *“A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo” eliminando per tale anno l'obbligo di riduzione proporzionale in corrispondenza della riduzione del personale in servizio, confermando altresì gli effetti riduttivi realizzati nel quadriennio 2011-2014”;*

Vista la circolare della RGS n. 20 del 8/5/2015 prot. n. 39875, ad oggetto: *“Istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa, in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis, del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010 n. 122, come modificato dall'art. 1 comma 456 della legge n. 147/2013”;*

Vista la circolare n. 12, prot. n. 24869 del 23/3/2016, con cui tra l'altro il MEF fornisce indicazioni in merito alla modalità di calcolo di tale riduzione;

Precisato che:

- a valere dal 2016, la legge n. 208, del 28.12.2015, c.d. legge di stabilità 2016, all'art.1, comma 236, dispone che *“Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.”*
- conseguentemente a valere dal 1° gennaio 2016 sono stati ripristinati i vincoli sulle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale dipendente previsti fino al 31/12/2014 dall'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010 e s.m.i.;
- i predetti vincoli sulle risorse per il trattamento economico accessorio dal 1° gennaio 2016 hanno valenza temporale, ovvero si applicano nelle more dell'adozione dei decreti attuativi della riforma della pubblica amministrazione;
- l'anno di riferimento per il “blocco” delle risorse per il trattamento economico accessorio non è più il 2010, ma il 2015 e quindi, le medesime non possono superare il corrispondente ammontare determinato per l'anno 2015 (sottolineando che nell'aver aggiunto la parola “determinato”, il legislatore meglio voleva chiarire che si tratta di risorse definite dall'amministrazione nei propri atti, sulla base della disciplina contrattuale di riferimento);
- tra il personale in servizio, ai fini del calcolo della riduzione proporzionale, si deve tenere conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, ovvero di quello che l'Ente prevede nella programmazione del fabbisogno di personale;

Considerato che il sopra richiamato art. 1 comma 236 della legge di stabilità 2016 prevede che l'applicazione del tetto costituito dal fondo 2015 e la riduzione del fondo in proporzione alle cessazioni, operi *“Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli artt.11 e 17 della Legge 7.8.2015 n. 124...”;*

Preso atto che a tutt'oggi tali decreti non sono stati emanati, si ritiene in via prudenziale, di costituire la parte stabile del fondo 2017 nel medesimo importo dell'anno 2015 (costituente tetto di spesa);

Ricordato che:

- rispetto alla disciplina precedente dettata dall'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010 e s.m.i., sia la Corte dei Conti che la Ragioneria Generale dello Stato hanno ritenuto che i medesimi vincoli siano da applicare anche alle risorse a carico del bilancio da destinare al finanziamento delle posizioni organizzative negli enti privi di posizioni dirigenziali;
- la Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, con delibera n. 26/2014 ha ritenuto che: *“Le risorse del bilancio che i Comuni di minore dimensione demografica destinano, ai sensi dell'art. 11, del CCNL 31/03/1999, al finanziamento del trattamento accessorio degli incaricati di posizioni organizzative in strutture prive di qualifiche dirigenziali, rientrano nell'ambito di applicazione dell'art 9, comma 2-bis, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, in L. 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni”*;
- Richiamata la Deliberazione n. 26/2014 della Sezione Autonomie della Corte dei conti, che ritiene che nel concetto di “trattamento accessorio” oggetto di eventuale decurtazione, siano da includere tutti i trattamenti di natura accessoria anche se finanziati con somme di bilancio, come ad esempio la retribuzione dei dipendenti incaricati di posizione organizzativa negli enti senza la dirigenza;
- La Ragioneria Generale dello Stato nel parere prot. n. 63898 del 10/08/2015, concordando con quanto espresso nella predetta delibera n. 26/2014 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, ha ritenuto tuttavia che tali risorse siano da sottoporre ai vincoli separatamente rispetto al fondo per le risorse decentrate del personale non dirigente. Interpretazione della Ragioneria, supportata dalla vigenza negli anni 2011-2012-2013 e 2014 del limite sul trattamento economico individuale previsto dall'art. 9, comma 1, del D.L. n. 78/2010, rispetto al 2010, al quale, prima di tali pronunce, veniva ricondotta l'indennità dei titolari di posizione organizzativa;

Ritenuto, pertanto, al fine dell'applicazione di vincoli di cui all'art. 1, comma 236, della L. n. 208/2015, di provvedere a determinare in un unico fondo, il trattamento accessorio del personale titolare e non titolare di Posizione Organizzativa, sommando gli importi dei fondi da destinare all'indennità di posizione e di risultato e dal fondo per le risorse decentrate del restante personale;

Precisato che sullo stesso verranno applicati i seguenti vincoli:

- il totale complessivo del fondo, composto dalle risorse decentrate per il personale non titolare di P.O. e dalle indennità di posizione e di risultato, previste nel 2017 non può superare il corrispondente valore previsto complessivamente nel 2015, lo stesso dovrà essere automaticamente ridotto in funzione del personale cessato (sia esso titolare o meno di posizione organizzativa) con possibilità di utilizzare le risorse di ciascun fondo anche per l'altro e viceversa purché nel limite complessivamente stanziato;

Considerato che occorre procedere alla costituzione della parte stabile del fondo per le risorse decentrate del personale dell'Ente per l'anno 2017, al fine di impegnare la spesa relativa alla parte della retribuzione, avente carattere continuativo e predeterminato (PEO, indennità di comparto, posizioni organizzative, etc), gravante sul fondo stesso;

Richiamati i limiti sopra indicati, costituiti dagli importi dei fondi stanziati nell'anno 2015, corrispondenti, già al netto delle decurtazioni effettuate in funzione delle cessazioni intervenute a complessivi € 178.216,62 derivante dalla somma del:

- **fondo delle posizioni organizzative e relative indennità di risultato**, finanziato con fondi di bilancio di € 76.387,62;
- **fondo risorse decentrate di cui all'art. 31 del CCNL 22/01/2004**, di € 101.829,00

di seguito meglio specificate:

fondo delle posizioni organizzative e relative indennità di risultato
--

		indennità di posizione corrisposta nell'anno 2015	€ 61.110,12
		indennità di risultato	€ 15.277,50
		Sommano	€ 76.387,62
fondo risorse decentrate di cui all'art. 31 del CCNL 22/01/2004			
ART.	Da CCNL	RIFERIMENTO	RISORSE
ART. 14 co. 4 ccnl 1/4/1999	1/4/1999	Riduzione del 3% fondo lavoro straordinario 1999	€ 431,00
ART. 15 co. 1 lett. a	1/4/1999	Art.31 c.2 lett. B-C-D-E CCNL 1995 (al netto straordinario lett.A) base fondo 1995 al netto lavoro straordinario Rivalutazione 6% Incremento 0,4% monte salari 1993 Incremento 0,25% monte salari 1995 Incremento 0,1% monte salari 1995 Economie part-time di cui alla L. 662/1996 Risorse per straordinario personale VII e VIII qualifica con incarico P.O.	€ 45.632,00
ART. 15 co. 1 lett. b	1/4/1999	Incremento 0,5% monte salari 1993	€ 3.120,00
ART. 15 co. 1 lett. c	1/4/1999	Incremento 0,80% (0,20+0,60) monte salari 1995	€ 3.840,00
ART. 15 co. 1 lett. e	1/4/1999	Trasformazioni rapporto da tempo pieno a part-time	€1.731,00
ART. 15 co. 1 lett. g	1/4/1999	Somme per pagamento Livello Economico Differenziato LED anno 1998	€ 9.129,00
ART. 15 co. 1 lett. j	1/4/1999	0,52% monte salari 1997	€2.506,00
ART. 15 co.5	1/4/1999	Incremento dotazioni organiche	€14.368,00
ART. 4 co. 1	5/10/2001	1,1% monte salari 1999	€ 6.677,00
ART. 4 co. 2	5/10/2001	R.I.A. e assegni ad personam personale cessato dal 1.1.2000	€ 9.326,00
ART. 32 co. 1	22/1/2004	0,62% monte salari 2001	€ 3.779,00
ART. 32 co.2	22/1/2004	0,50% monte salari 2001 (comuni con spesa personale inferiore 39% entrate correnti)	€ 3.047,00
ART. 4 co. 1	9/5/2006	0,50% monte salari 2003 (se rapporto spesa personale e entrate correnti non superiore al 39%)	€ 2.950,00
ART. 8 co. 2	11/4/2008	0,60% monte salari 2005 (se rapporto spesa personale e entrate correnti non superiore al 39%)	€ 3.652,00
ART. 9 c.2bis d.l. 78/2010	c.2 bis d.l. 78/2010	Riduzione in proporzione alla riduzione del personale	€ - 12.859,00
		Totale Risorse Stabili	€ 97.329,00

Ex ART.15 c.5	1/4/1999	Risorse Variabili	€ 4.500,00
		Sommano	€ 101.829,00

Precisato che a seguito della riorganizzazione della maxistruttura avvenuta con delibera di G.C. n. 41 del 29.04.2016, la spesa necessaria per le P.O. ammonta al massimo ad € 65.000,00 annui così calcolata:

Area	Importo	Risultato	totale
Uffici finanziari-tributi-contratti e appalti-finanziamenti-segreteria	€ 12.000,00	€ 3.000,00	€ 15.000,00
Urbanistica e ll.pp.-manutenzioni patrimonio pubblico-protezione civile-ambiente	€ 10.000,00	€ 2.500,00	€ 12.500,00
Manutenzioni ordinaria edifici pubblici-edilizia privata-suap-autorizzazioni polizia locale e amministrativa-ced-turismo e valorizzazione territorio	€ 9.000,00	€ 2.250,00	€ 11.250,00
Demografico-elettorale-leva-protocollo-urp-servizi sociali-cultura e istruzione-biblioteca-sport	€ 9.000,00	€ 2.250,00	€ 11.250,00
Rimborso Comune di Cartura per convenzione servizio vigilanza ed eventuali variazioni nel corso dell'esercizio	€ 12.000,00	€ 3.000,00	€ 15.000,00
Totale	€ 52.000,00	€ 13.000,00	€ 65.000,00

Rilevato che nel corso dell'anno 2016, non sono intervenute cessazioni che determinino la riduzione del fondo;

Ritenuto, pertanto, dover procedere alla determinazione delle risorse decentrate relativamente **all'anno 2017**, nell'ammontare complessivo pari ad **€ 176.829,00** (dando atto del rispetto del limite massimo di spesa di **€ 178.216,62**) da destinare nel modo seguente:

fondo delle posizioni organizzative e relative indennità di risultato finanziato con fondi di bilancio			
		per indennità di posizione	€ 52.000,00
		indennità massima di risultato	€ 13.000,00
		Sommano	€ 65.000,00
fondo risorse decentrate di cui all'art. 31 del CCNL 22/01/2004			
ART.	Da CCNL	RIFERIMENTO	RISORSE
ART. 14 co. 4 ccnl 1/4/1999	1/4/1999	Riduzione del 3% fondo lavoro straordinario 1999	€ 431,00
ART. 15 co. 1 lett. a	1/4/1999	Art.31 c.2 lett. B-C-D-E CCNL 1995 (al netto straordinario lett.A) base fondo 1995 al netto lavoro straordinario Rivalutazione 6% Incremento 0,4% monte salari 1993 Incremento 0,25% monte salari 1995 Incremento 0,1% monte salari 1995 Economie part-time di cui alla L. 662/1996 Risorse per straordinario personale VII e VIII qualifica con incarico P.O.	€ 45.632,00

ART. 15 co. 1 lett. b	1/4/1999	Incremento 0,5% monte salari 1993	€ 3.120,00
ART. 15 co. 1 lett. c	1/4/1999	Incremento 0,80% (0,20+0,60) monte salari 1995	€ 3.840,00
ART. 15 co. 1 lett. e	1/4/1999	Trasformazioni rapporto da tempo pieno a part-time	€1.731,00
ART. 15 co. 1 lett. g	1/4/1999	Somme per pagamento Livello Economico Differenziato LED anno 1998	€ 9.129,00
ART. 15 co. 1 lett. j	1/4/1999	0,52% monte salari 1997	€2.506,00
ART. 15 co.5	1/4/1999	Incremento dotazioni organiche	€14.368,00
ART. 4 co. 1	5/10/2001	1,1% monte salari 1999	€ 6.677,00
ART. 4 co. 2	5/10/2001	R.I.A. e assegni ad personam personale cessato dal 1.1.2000	€ 9.326,00
ART. 32 co. 1	22/1/2004	0,62% monte salari 2001	€ 3.779,00
ART. 32 co.2	22/1/2004	0,50% monte salari 2001 (comuni con spesa personale inferiore 39% entrate correnti)	€ 3.047,00
ART. 4 co. 1	9/5/2006	0,50% monte salari 2003 (se rapporto spesa personale e entrate correnti non superiore al 39%)	€ 2.950,00
ART. 8 co. 2	11/4/2008	0,60% monte salari 2005 (se rapporto spesa personale e entrate correnti non superiore al 39%)	€ 3.652,00
ART. 9 c.2bis d.l. 78/2010	c.2 bis d.l. 78/2010	Riduzione in proporzione alla riduzione del personale	€ - 12.859,00
		Totale Risorse Stabili	€ 97.329,00
Ex ART.15 c.5	1/4/1999	Risorse Variabili	€ 14.500,00
		Somma	€ 111.829,00
		TOTALE COMPLESSIVO	€ 176.829,00

Richiamata la deliberazione:

- di C.C. n. 18 del 29/04/2016 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2016, e pluriennale 2016/2018;
- di G.C. n. 45 del 10/05/2016 con la quale è stato approvato il Piano esecutivo di gestione, il Piano degli obiettivi e il Piano delle Performance 2016-2018 e assegnate le relative risorse;

- n. 24 del 29/07/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2017-2019 nel quale sono state stanziare le risorse per la contrattazione decentrata;

Tenuto conto che il Fondo per le risorse decentrate 2017, così come definito con la presente determinazione, consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale, per quanto concerne la conformità all'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006;

Vista la relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo anno 2017 allegato "A" che diviene parte integrante della presente deliberazione.

Atteso che è intenzione di questa Amministrazione attivare nuovi processi di riorganizzazione finalizzati ad un aumento delle prestazioni del personale in servizio, identificando alcuni servizi in cui l'Amministrazione intende accrescere la qualità e/o quantità dei servizi prestati nei confronti dell'utenza interna ed esterna, destinando a tali prestazioni le risorse variabili ex art. 15 c. 5 previste nel fondo ed ammontanti a complessive € 14.500,00;

Visti i progetti da realizzare entro il 31.12.2017, redatti dai capi settore tenuto conto degli obiettivi dell'Amministrazione e gli importi ipotizzati per la loro realizzazione, di seguito descritti:

1) Progetto vigilanza per servizi serali/notturni;

Obiettivo: garantire, con le attuali risorse a disposizione, la sicurezza sia serale che notturna del territorio

indicatori di risultato:

- con n. 24 servizi da effettuare entro il 31/12/2017 = 100%;
- fino a n. 19 servizi = 80%
- fino a n. 12 servizi = 45%
- inferiore si liquida in base all'orario effettuato;

collaboratori coinvolti: n. 3 unità di personale; Il numero dei servizi potrà essere proporzionalmente ridotto in caso di lunghe assenze del personale assegnato.

valore complessivo del progetto: € 1.500,00 da liquidare sulla base del risultato raggiunto da ogni persona partecipante al progetto, in base ai servizi effettuati e alle ore destinate a tali progetti sia durante il normale orario lavorativo sia nell'orario straordinario, tolto l'eventuale compenso straordinario già liquidato durante l'anno;

2) Progetto manifestazioni culturali, turistiche, enogastronomiche, sportive e di promozione del territorio da svolgersi durante l'anno in parte oltre l'orario di lavoro normale. All'interno del programma manifestazioni viene incluso anche il lavoro relativo al recupero del patrimonio pubblico (per esempiotener in ordine giardini, scuole, sale e luoghi in genere usate per le manifestazioni ed allestimento di palchi ecc...);

Obiettivo: organizzazione di manifestazioni ed eventi culturali, anche in collaborazione con le associazioni presenti nel territorio. Il progetto prevede il coinvolgimento del personale sia nella fase preliminare di redazione ed elaborazione dei progetti di manifestazione, prevedendone il relativo programma, la bozza del materiale illustrativo, l'acquisizione dei preventivi necessari per l'erogazione del servizio (costo prestazioni artistiche, service, SIAE, allestimento tecnico, comunicazione degli eventi, ecc...) e della materiale assistenza alla realizzazione del medesimo. Il personale assicura la propria presenza per la buona riuscita della manifestazione stessa; molte di queste iniziative essendo rivolte prevalentemente a pubblico in fasce orarie diverse da quelle attinenti alla normale attività lavorativa, si svolgono principalmente in orario serale e durante i sabati e le domeniche nonché nei giorni delle principali festività;

- **indicatori di risultato:**

- per l'assistenza fino a n. 10 manifestazioni da realizzarsi entro il 31.12.2017 = 100%;
- fino a n. 8 manifestazioni = 80%
- fino a n. 5 manifestazioni realizzate = 45%

valore complessivo del progetto: € 4.000,00 da suddividere a consuntivo fra le persone coinvolte e da liquidare sulla base della quota di partecipazione di ognuna in base alle ore lavorate sia durante il normale orario lavorativo sia nell'orario straordinario, tolto il compenso straordinario già liquidato durante l'anno in quanto parte di un fondo diverso dal presente;

3) Progetto servizio matrimoni civili, da effettuarsi fuori orario di servizio normale e/o in luoghi fuori sede comunale (sala comunale Urbano Salvan e Castello S.Pelagio).

L'attività consiste nell'espletamento di tutti gli atti inerenti e conseguenti alla celebrazione di matrimoni e Unioni civili previsti dal Nuovo Ordinamento di Stato Civile, nonché nella disponibilità dei dipendenti, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, all'apertura dei locali per l'eventuale allestimento con addobbi floreali o con impianti sonori.

E' previsto il rientro il sabato mattina, di una sola persona facente parte del progetto, che affiancherà l'assessore, consigliere o Sindaco nell'espletamento del rito, salvo casi particolari.

- **Obiettivo:** dare la possibilità per i cittadini di celebrare matrimoni al di fuori dei locali comunali e fuori dall'orario normale di apertura degli sportelli al pubblico, valorizzando anche monumenti del territorio.
- **Indicatori di risultato:**
 - il progetto viene remunerato con un compenso forfetario di 50,00€ per ogni rito celebrato. Per l'anno 2017 si stima un numero di celebrazioni pari a 15.
- **collaboratori coinvolti:** n. 2 unità di personale non titolare di posizione organizzativa;
- **valore complessivo del progetto:** € 750,00 salvo conguaglio qualora il numero di celebrazioni fosse superiore a 15, da suddividere fra le persone coinvolte e da liquidare sulla base della quota di partecipazione di ognuno. La presente deliberazione modifica quanto disposto con D.G.C. n.90/2015 con riferimento al compenso; restano invece confermate le modalità operative.

4) Progetto software - cambio del gestionale per tutti i settori comunali; Il progetto che coinvolge tutti i settori prevede l'impegno di ogni dipendente all'implementazione del nuovo programma gestionale Halley e la predisposizione dei documenti con la nuova metodologia di flusso documentale;

- **indicatori di risultato:**
 - fino al 90% dei processi informatizzati con il nuovo sistema, raggiungimento del 100% dell'obiettivo;
 - dal 75 al 90%, raggiungimento del 85% dell'obiettivo;
 - da 51 al 74%, raggiungimento del 70% dell'obiettivo;
 - inferiori al 50%, raggiungimento del 40% dell'obiettivo;
- **valore complessivo del progetto:** € 8.250,00 da suddividere fra le persone coinvolte e da liquidare sulla base della quota di partecipazione di ognuno, tenendo conto delle ore lavorate oltre al normale orario di lavoro e detraendo quanto già liquidato durante l'anno con il normale compenso per lavoro straordinario.

Ritenuto che:

- tali progetti costituiscano un miglioramento e un ampliamento dei servizi esistenti e che pertanto rientrino nelle previsioni di cui all'art. 15, comma 5 del CCNL 1/04/99;
- siano soddisfatti i requisiti di progettualità richiesti dall'ARAN con risposta al quesito n. 499-15L1, in merito alle caratteristiche dei progetti, in quanto è illustrata la metodologia seguita, sono indicati gli obiettivi e i risultati saranno misurabili;

Dato atto che la presente determinazione sarà trasmessa alle OO.SS. ed alle RSU, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del d.lgs. 165/2001 e dell'art. 7, comma 1, CCNL 1° aprile 1999;

Visti :

- il D.lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- il D.lgs. n. 165/2001 e ss. mm.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il Regolamento Comunale sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il CCNL 31/03/99;
- il CCNL 01/04/99;
- il CCNL 05/10/01;
- il CCNL 22/01/04;
- il CCNL 09/05/06;
- il CCNL 11/04/08;
- il CCNL 31/07/09;
- le direttive fornite dall'ARAN;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile favorevole;

Con Voti unanimi legalmente espressi;

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in premessa

- 1) di provvedere alla costituzione provvisoria delle risorse da destinare al fondo salario accessorio per l'anno 2017, al fine della verifica del rispetto dei limiti di cui all'art. 1, comma 236 della legge 208/15 "legge di stabilità 2016", nel limite di spesa complessivo di € 176.829,00 come meglio descritto in premessa;
- 2) di finanziare il fondo salario accessorio per la somma complessiva di € 176.829,00 destinando l'importo di € 65.000,00 al pagamento delle indennità di posizione organizzativa e dell'indennità di risultato, € 101.829,00 al fondo risorse decentrate di cui all'art. 31 del CCNL 22.01.2004, nonché € 14.500,00 per la realizzazione di specifici progetti;
- 3) di approvare i progetti innovativi di miglioramento, assegnati ai servizi in premessa descritti, con l'indicazione degli obiettivi, degli indicatori di risultato, delle persone coinvolte e del valore di ogni progetto destinando agli stessi la somma complessiva di € 14.500,00 da liquidarsi soltanto dopo l'approvazione del Conto Consuntivo 2017 sulla base dei risultati raggiunti, alle ore lavorative effettuate e sulla base delle valutazioni di ciascun Responsabile di Servizio e dell'approvazione da parte del Nucleo di valutazione;
- 4) approvare la relazione tecnico-illustrativa allegato "A" alla presente deliberazione;
- 5) di demandare ai Responsabili di area interessati ed al Responsabile dell'Area Programmazione e Contabilità l'adozione di tutti gli atti gestionali finalizzati a dare pratica esecuzione al presente provvedimento;

- 11) di dare atto che la suddetta somma di euro 176.829,00 oltre contributi ed IRAP, trova copertura negli appositi interventi e capitoli di spesa del bilancio di previsione 2017 e 2017-2019 ai capitoli 590, 591, 593 e 620;
- 12) di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul sito web per gli adempimenti di cui all'art. 67, comma 11, del D.L. n. 112/2008 conversione in legge n. 133/2008.

Successivamente con separata unanime votazione la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 267/2000.

Allegato A)